



**Riconoscimenti al merito
degli studenti universitari
di Massa Lubrense**

lunedì 2 settembre 2024

Chiostro del Santuario della Madonna della Lobra

Marina Lobra - Massa Lubrense - Napoli





FLAVIA CACCAVIELLO

Master in Biologia ed ecologia dell'ambiente marino e uso sostenibile delle risorse marine.

Tesi magistrale sperimentale in Biodiversità marina

“Valutazione dell'impatto di *Tursiops truncatus* sulla pesca tradizionale nell'Area Marina Protetta di Punta Campanella”

La limitazione degli stressors di origine antropica e l'abbondanza delle popolazioni ittiche garantita nelle Aree Marine Protette, attirano spesso diverse specie di cetacei (es. *Tursiops truncatus*); talvolta essi interferiscono con il lavoro delle piccole attività di pesca tradizionali, causando danni alle attrezzature e riducendo la quantità di pesce disponibile per il mercato.

Seguendo le linee guida del progetto europeo Life DELFI, è stata condotta un'attività di monitoraggio per stimare il danno economico subito dai pescatori che praticano la pesca con reti da posta all'interno dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella e la conseguente valutazione di possibili soluzioni al problema per mitigarne la portata.

Grazie alla consultazione delle comunicazioni ufficiali della Capitaneria di Porto, del RE.DA.CE dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e delle schede necroscopiche predisposte dal C.Re.Di.Ma (Centro di Referenza Nazionale per le Indagini Diagnostiche sui Mammiferi Marini spiaggiati), è stato possibile redigere un report sugli eventi che hanno interessato il quadriennio 2018-2021, in modo da testimoniare la presenza dei cetacei nell'area di studio nonché, studiare l'andamento del fenomeno e i principali pattern.

Durante il lavoro di tesi svolto presso l'Area Marina Protetta di Punta Campanella, oltre ad attività di “dolphin watching”, ho somministrato interviste agli operatori della pesca, ho raccolto dati sulla presenza e il tipo di interazioni dei delfini, la percezione dell'efficacia degli strumenti di mitigazione e la volontà degli operatori nel prendere parte al progetto. Tali attività sono state espletate interrogando i pescatori attivi nella baia di Puolo e che praticano pesca tradizionale con rete “tremaglio” nelle acque antistanti la baia massese, intorno al sito storico dei Bagni della Regina Giovanna fino ad arrivare alla Marina del Cantone.

I risultati ottenuti sono stati elaborati e successivamente inseriti sul portale online del progetto, inquanto verranno utilizzati per la compilazione del Report finale delle attività di monitoraggio e per l'organizzazione di un piano a lungo termine per limitare e possibilmente evitare le interazioni negative tra delfini e pescatori.

SILVIA AVERSA**Corso di Laurea Magistrale in Interior Design****“Tra archeologia e mito: riqualificazione e musealizzazione di Palazzo Vespoli a Massa Lubrense”**

“Ma la città non dice il suo passato, lo contiene come le linee di una mano. Scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre, negli scorri mano delle scale, nelle antenne dei parafulmini, nelle aste delle bandiere, ogni segmento rigato a sua volta di graffi, seghettature, intagli, virgole.”

Italo Calvino così parla di Zaira in “Le Città Invisibili” nella sezione dedicata a “Le città e la memoria”. Forse nessuno meglio di lui ci restituisce una visione del concetto di memoria all’interno di città. Il tema del passato, quindi della sua memoria, è argomento imprescindibile per la progettazione di un museo archeologico. L’obiettivo di questa tesi è finalizzato alla realizzazione di un nuovo museo archeologico che valorizzi i tesori della città di Massa Lubrense, diventi luogo destinato a raccogliere i tanti reperti ritrovati nel corso delle tante campagne archeologiche che hanno interessato questo territorio e restituisca visibilmente la memoria dell’eccezionale patrimonio storico delle epoche passate. Parlare di archeologia significa, da sempre, indagare il tempo, la storia e l’uomo. Dal momento in cui l’uomo riscopre il passato compie congiuntamente una revisione del presente e influenza il suo futuro. Le architetture che trattano il tema dell’archeologia riflettono su questioni ampie e complesse che investono la memoria storica, la salvaguardia e la rivitalizzazione delle risorse del territorio. Come già anticipato questo studio è incentrato sulla città Massa Lubrense, comune in provincia di Napoli, e sul prezioso, vario e poco noto patrimonio archeologico e paesaggistico di questa terra, situata sulla punta della Penisola Sorrentina. Massa Lubrense raccoglie le testimonianze materiali e culturali di diversi popoli antichi che abitarono o approdaron lungo le sue coste, e tra questi, occupa un rilievo particolare il mito della sirena. È proprio dal ritrovamento dell’anforetta calcidese a figure nere con al centro un’altera sirena ad ali spiegate ma ferma al suolo, databile alla fine del VI sec. a.C che parte il racconto del mito delle sirene. Il vaso fu rinvenuto in una tomba della necropoli arcaica del Vadabillo a Sant’Agata sui due Golfi, dal signor Domenico Caputo, contadino della zona. La sirena di Massa Lubrense è oggi simbolo della ricchezza e antichità culturale della penisola sorrentina, il cui paesaggio è intriso di mito e di poesia.

MARINA BOZZAOTRA

Corso di Laurea in Consulenza Pedagogica

“La Scuola e la trasmissione di valori e cultura: Generazioni e punti di vista a confronto”

Lo scopo dell'elaborato e della tesi su cui lo stesso si fonda è quello di indagare il ruolo della scuola quale agenzia formativa e di socializzazione e in particolare il modo di analizzare l'influenza che essa ha e ha avuto nella trasmissione di valori e cultura nelle generazioni presenti e passate. Il fulcro della tesi è quello di comparare il diverso punto di vista delle differenti generazioni che si sono susseguite fino ad oggi e le caratteristiche peculiari di ciascuna ampliando una prima parte retorica, la seconda maggiormente operativa. L'elaborato si apre con l'analisi e descrizione delle diverse generazioni e le caratteristiche peculiari di ognuna. Attualmente sono sei le generazioni che convivono all'interno della società: Silente generation, baby boomers, la Generazione x, Centennials, Millenials e infine la Generazione Alpha ovvero tutti coloro che stanno per diventare una generazione (nuovi nati fino al 15 anno di età). Appurati a livello teorico i temi cardini dell'elaborato il terzo capitolo si propone di descrivere una breve ricerca effettuata su soggetti appartenenti al mio Comune di residenza (Massa Lubrense). Al termine dell'elaborato le risposte sono state riviste, catalogate in base alle diverse generazioni di appartenenza al fine di trarne conclusioni.

MARTINA CACCAVIELLO

Corso di Laurea Infermieristica

“L’infermiere nella gestione dello stravasato”

Cos'è lo stravasato? Per stravasato si intende la fuoriuscita accidentale di una sostanza dal letto vascolare usato come sito di somministrazione con conseguente infiltrazione dei tessuti circostanti .

Questa tesi ha come scopo mettere in luce quanto sia grave questo fenomeno e quanto sia importante notificarlo su appositi registri nei reparti

In oncologia i farmaci che vengono utilizzati per la riduzione delle neoplasie ,(ad es chemioterapici)sono spesso molto efficaci ma comportano numerose complicanze sia a livello sistemico che a livello psicologico. Gli antitumorali hanno un grado elevato di tossicità ,se somministrati in maniera scorretta o qualora fuoriescano dal sito di somministrazione; la gravità dello stravasato dipende dal tipo di farmaco e dal tempo intercorso al soccorso del paziente.Un ruolo chiave per evincere a queste fatalità viene ricoperto dall'infermiere ,che osserva il paziente,lo educa a riferire qualsiasi fastidio o dubbio durante la somministrazione , si occupa della previetà del CVC/port e si accerta che i tempi di somministrazione siano giusti . In Italia i registri di stravasato sono pochissimi e quindi è difficile calcolare l'incidenza di questo fenomeno ma conosciamo bene come impatta la qualità di vita del paziente spesso a causa di invalidità permanenti o anche del trauma psicologico subito dal paziente.

GIULIA CIOFFI**Tesi di laurea in teoria e tecniche delle analisi di mercato****“Impatto della tecnologia sull’overtourism: una ricerca sulle percezioni dei residenti della Penisola Sorrentina”**

La mia tesi si propone di analizzare l'evoluzione del turismo nell'era digitale, con particolare attenzione all'impatto delle innovazioni tecnologiche sul comportamento dei turisti e sul settore turistico. La ricerca analizza, inoltre, gli effetti dell'overtourism sulla Penisola Sorrentina, con particolare attenzione ai cambiamenti socio-culturali, economici e ambientali derivanti dall'aumento dei flussi turistici. Gli obiettivi specifici esplorano le percezioni, le opinioni e le esperienze di 532 residenti locali, riguardo l'incremento del turismo e come questo fenomeno influisca sul loro stile di vita e sulla coesione comunitaria.

In sintesi, la ricerca evidenzia l'urgenza di adottare misure sostenibili e responsabili per gestire il turismo nella Penisola Sorrentina, bilanciando le esigenze dei residenti e dei turisti, preservando l'ambiente naturale e culturale e garantendo un impatto positivo sull'economia locale. La protezione del paesaggio della Penisola Sorrentina deve, quindi, basarsi su un principio estetico-teorico supportato da una profonda comprensione dei meccanismi sistemici del territorio.

Il turismo non si configurerebbe più, in tal modo, solo come veicolo di denaro, ma anche come ulteriore strumento di diffusione, a scala mondiale, della fama di questi luoghi, sostenuta da azioni concrete, visibili nella direzione della tutela e valorizzazione sostenibile.

Le future strategie di gestione dovranno necessariamente basarsi su una collaborazione interdisciplinare e su un utilizzo intelligente delle tecnologie digitali per promuovere un turismo che sia sostenibile nel lungo termine. La promozione dello slow tourism e l'adozione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale rappresentano ulteriori passi verso la realizzazione di un modello turistico più equilibrato e duraturo, capace di valorizzare le risorse locali e di offrire ai turisti esperienze autentiche e gratificanti.

LUCA DI LEVA**Tesi di laurea in Chimica Industriale****“Processo biotecnologico in continuo per la produzione di Polioidrossialcanoati: dalla selezione microbica al recupero”**

L'attività sperimentale di tesi magistrale ha riguardato lo studio di un processo innovativo in continuo per la produzione di Polioidrossialcanoati (PHA) da colture microbiche miste. I PHA sono poliesteri di origine microbica definiti come “tre volte bio” in quanto biologici, biodegradabili e biobased e in quanto tali rappresentano una valida alternativa alle comuni plastiche convenzionali di origine petrolchimica. I PHA vengono prodotti intracellularmente da batteri in condizioni di carenza di nutrienti fondamentali per la sintesi proteica. La produzione industriale di PHA è basata sull'impiego di colture pure con elevati costi di produzione a causa della necessità di mantenere condizioni sterili di esercizio e l'utilizzo di substrati carboniosi specifici. Un'alternativa all'utilizzo di colture microbiche pure, già sperimentata sia su scala di laboratorio che di impianto pilota, prevede l'impiego di colture microbiche miste (MMC) in un processo multistep discontinuo costituito dalla seguenti fasi: i) fermentazione acidogenica per la produzione di substrati carboniosi da materiali di scarto, ii) selezione microbica dei microrganismi PHA produttori, iii) Accumulo di PHA , iv) estrazione e recupero di PHA. Nonostante l'impiego di MMC, l'utilizzo di un processo discontinuo incrementa i costi di impianto. Per rendere competitivo questo processo, nel corso dell'attività di tesi è stato quindi studiato un processo continuo dalla selezione microbica fino al recupero in maniera tale da ridurre potenzialmente i costi di impianto e utilizzando un processo di estrazione ecosostenibile.

GIULIANA FUSCO**Corso di Laurea in Matematica****“Semicontinuità inferiore di integrali multipli e accenni alla teoria dell'omogenizzazione”**

L'obiettivo del lavoro di tesi consiste nell'acquisizione di strumenti matematici per un approccio rigoroso allo studio di problemi multi-scala estremamente comuni nell'ambito fisico ed ingegneristico. L'elaborato è organizzato in tre capitoli. Il primo dei tre è dedicato allo studio, nel caso vettoriale, della nozione di debole semicontinuità inferiore per una specifica classe di funzionali integrali. In particolare, vengono analizzate le condizioni necessarie e sufficienti che l'integranda del funzionale deve soddisfare affinché quest'ultimo sia debolmente semicontinuo inferiormente. Nel secondo capitolo si affronta lo studio della cosiddetta Γ convergenza, introdotta per la prima volta nel 1975 dal matematico leccese Ennio De Giorgi. La connessione tra questa nozione e il concetto di debole semicontinuità inferiore sta nel fatto che il Γ -limite stesso gode di tale proprietà. In particolare, la Γ convergenza è necessaria per approcciarsi e comprendere le basi della Teoria dell'Omogenizzazione, alla quale è dedicato l'ultimo capitolo della tesi. Il motivo per il quale si studia tale teoria è quello di giustificare un procedimento estremamente comune nell'ambito della meccanica strutturale, ovvero quello di dedurre le proprietà effettive dei materiali compositi altamente non omogenei, andandoli a sostituire con materiali omogeneizzati, più semplici da trattare. I risultati migliori sono stati ottenuti nel caso in cui il mezzo considerato presenta una micro-configurazione periodica, ma studi più recenti dimostrano come, anche con la perdita di periodicità, si possano dedurre risultati significativi.

LUIGI GARGIULO

Corso di Laurea in Dermatologia e Venereologia

“Esplorare gli effetti dell’inibizione dell’*il-23* con Risankizumab sull’autoimmunità della psoriasi – studio psoriasi risa”

Gli autoantigeni LL37 e ADAMTSL5 contribuiscono a indurre risposte patogenetiche delle cellule T in un sottogruppo di pazienti affetti da psoriasi. Non è ancora noto se la presenza di cellule T reattive a LL37 e/o ADAMTSL5 influenzi la risposta clinica al trattamento. Lo scopo dello studio è valutare le risposte cliniche al risankizumab anti-IL-23 nei pazienti LL37 e/o ADAMTSL5-reattivi rispetto a quelli non reattivi e valutare se la genetica (HLA-Cw06.02) o l'indice di massa corporea (BMI) influenzino la risposta al trattamento. I pazienti sono stati sottoposti a screening al basale per la presenza di cellule T circolanti LL37 e/o ADAMTSL5-reattive e sono stati trattati come da protocollo con risankizumab. I dati sull'efficacia (punteggi PASI) sono stati raccolti alle settimane 4, 16, 28, 40 e 52. I dati sono stati analizzati anche in base allo stato HLA-Cw06.02 e al BMI. La risposta complessiva al trattamento dei pazienti con autoreattività a LL37 o ADAMTSL5 non differiva rispetto alla coorte non reattiva, misurata come PASI75/90/100 a diversi punti temporali; tuttavia, i soggetti con cellule T autoreattive sia a LL37 che ad ADAMTSL5 hanno dimostrato una risposta subottimale al trattamento a partire dalla 16a settimana. I pazienti HLA-Cw06:02+ hanno dimostrato una risposta più rapida a risankizumab alla settimana 4 rispetto a HLA-Cw06:02-. Inoltre, la risposta al trattamento è stata influenzata dall'IMC, con risposte più lente nei pazienti in sovrappeso e obesi alla settimana 4 e alla settimana 16.

In conclusione, mentre la presenza di cellule T circolanti reattive a LL37 e ADAMTSL5 non influenza la risposta clinica a risankizumab, la presenza di una doppia reattività a LL37 e ADAMTSL5 riduce la risposta clinica. Inoltre, abbiamo evidenziato che le cellule HLA-Cw06+ rispondono più rapidamente all'inibizione dell'IL-23 e che il BMI, associato all'autoreattività, può influenzare la velocità della risposta.

ROSARIA LANGELLOTTO

Corso di Laurea in scienze della comunicazione in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (D.A.M.S.)

“Cosa Nostra, Caravaggio e il suo doppio: intorno alla Natività con i santi Lorenzo e Francesco d'Assisi”

Falcone disse “gli uomini passano, le idee restano”. In un paese che pullula tanto di opere d'arte, quanto di mafiosi, si articola un caso straordinario, il furto della Natività con i santi Lorenzo e Francesco d'Assisi, una delle ultime opere realizzate da Michelangelo Merisi da Caravaggio. Questa tesi nasce dalla necessità di analizzare l'importanza dell'arte nella società, in quella odierna come in quella passata, il suo ruolo ed in che modo essa appaia spesso legata alla mafia. Dicono che ognuno sia unico nel proprio genere, e l'arte ancora una volta si dimostra uno specchio perfetto. Il bene e il male, l'arte e la mafia; da un lato l'omaggio alla bellezza, la creazione di un qualcosa; dall'altro, l'omaggio alla violenza, la distruzione di tutto. In un alternarsi di opere trafugate e opere ritrovate si colloca la Natività. Quando c'è di mezzo la mafia, proprio come le tre scimmie, non si parla, non si vede e non si sente; d'altronde così è stato anche per la nostra opera scomparsa. Se il muto assenso dei cittadini persiste, nonostante la consapevolezza di una presenza negativa che usurpa tutto ciò che c'è di bello e che si insedia dovunque, allora forse, la cornice dell'Oratorio di San Lorenzo dovrebbe rimanere vuota. Se una madre perde il figlio, non ha forse il diritto di piangere la sua perdita? Allora allo stesso modo, la popolazione deve poter piangere il proprio lutto, l'uomo che entra nella chiesa di San Lorenzo a Palermo, deve sapere che lì c'è una cornice vuota, ed è vuota perché la mafia vi ha sottratto l'ennesimo capolavoro.

CARMINE PERSICO

Corso di Laurea in Amministrazione, Finanza Aziendale e Controllo

“Cybersecurity disclosure - Un'analisi sulla sua rilevanza nel settore finanziario europeo”

Questo studio esamina l'impatto della disclosure dei rischi di cybersecurity sulla valutazione delle imprese nel settore finanziario europeo, con un focus specifico su banche e compagnie assicurative. In un contesto di rapida crescita delle minacce informatiche, all'interno di un'industria ampiamente digitalizzata, la ricerca esistente cerca di comprendere come la trasparenza, attraverso la disclosure dei rischi informatici, influenzi la valutazione di mercato delle imprese. Questa analisi utilizza score per quantificare l'efficacia della disclosure dei rischi informatici, progettati specificamente per l'industria finanziaria dell'UE, guardando sia l'ampiezza che la profondità delle informazioni fornite. Utilizzando una varietà di modelli analitici, tra cui regressioni lineari logistiche e dati panel, lo studio indaga la relazione tra la disclosure sulla cybersecurity, l'implementazione del cyber risk management e le metriche di valutazione di mercato come il Q ratio di Tobin, il prezzo delle azioni ed il bid-ask spread. L'analisi rivela risultati significativi: le imprese con livelli più elevati di disclosure dei rischi informatici presentano bid-ask spread più bassi, indicando una minore asimmetria informativa e una maggiore liquidità di mercato. Inoltre, una maggiore disclosure è positivamente correlata con la probabilità di implementazione del cyber risk management e, nel settore assicurativo, con una valutazione più elevata dell'impresa. Per le banche, quest'ultima relazione mostra un segno opposto, suggerendo percezioni di mercato diverse e potenzialmente che fattori specifici del settore possano influenzare la valutazione di mercato della disclosure sulla cybersecurity. In generale, questo studio mira a far luce sull'importanza strategica di una solida disclosure sulla cybersecurity nella rendicontazione finanziaria e sulle sue potenziali implicazioni per la stabilità del mercato e la fiducia degli investitori.

DOMENICO POLLIO

Corso di Laurea in Scienze Economico - Aziendali

“Il settore turistico extralberghiero: il regime fiscale”

Il settore turistico extralberghiero: il regime fiscale I regimi di tassazione, e di conseguenza il prelievo fiscale, ai quali saranno assoggettati i proventi derivanti dall'esercizio dell'attività extralberghiera, sono influenzati dall'inquadramento dell'attività in una delle tipologie previste dalla legge e dalla successiva qualifica delle stesse come attività non imprenditoriali (capitolo 2) o imprenditoriali (capitolo 3). Spetterà al contribuente, nei limiti dettati dalla legge, scegliere tra i regimi impositivi alternativi previsti a seconda della qualifica. Sulle strutture turistico-ricettive gravano ulteriori oneri fiscali definiti “tributi locali”: questi sono sempre istituiti dallo Stato, ma la loro precisa definizione spetta alle regioni o ai comuni (capitolo 4). La crescita del fenomeno del tourist house renting e la maggiore accessibilità alla domanda ha generato una forte concorrenza, in particolare nelle zone a forte vocazione turistica. Questo ha favorito la nascita di figure professionali specializzate nella gestione degli immobili turistici: i property manager (capitolo 5). Le semplificazioni introdotte dal progresso tecnologico e la spinta alla creazione di offerta sono state quantomeno “limate” dal contorto sistema di leggi e adempimenti che si è articolato negli anni con il susseguirsi di leggi statali e regionali. L'elaborato si pone pertanto l'obiettivo di districare il contorto sistema di norme e proporre una chiara elencazione della classificazione di attività offerte dalla legge regionale della Campania e dal decreto-legge sugli affitti brevi.

GIUSEPPE RICCIO

Corso di Laurea in Discipline Etno-antropologiche

“Valorizzazione ecomuseale del territorio di Massa Lubrense e dei legami tra comunità, patrimonio culturale immateriale, paesaggio culturale e prodotti tipici”

La tesi ha l'obiettivo di esplorare alcuni percorsi di valorizzazione del territorio di Massa Lubrense attraverso gli strumenti ecomuseali, utilizzando gli approcci propri dell'antropologia del patrimonio, del paesaggio ed economica, attraverso l'uso della metodologia etnografica di indagine sul campo.

Nello specifico, è concentrata sui modi in cui gli attori sociali interpretano e vivono le loro attività lavorative che contribuiscono alla produzione dei paesaggi culturali locali e dei prodotti alimentari tipici, in questo caso il Limone di Sorrento IGP, il Provolone del Monaco DOP e l'Olio Penisola Sorrentina DOP, e che entrano a far parte del patrimonio culturale locale e nazionale, sia al fine di restituire la complessità dei loro orizzonti simbolici, sia con lo scopo di progettare alcune proposte all'interno di un orizzonte ecomuseale che possano aiutare ad affrontare le sfide, emerse grazie alla metodologia etnografia, richieste e imposte dalla società e dal mercato globale contemporanei.

I prodotti tipici, infatti, condensano su di sé e comunicano il loro legame con i territori dai quali nascono e con l'identità dei loro produttori, distinguendosi dalle altre merci proprio per queste peculiarità che segnalano il loro radicamento nella località e nell'immaterialità, contribuendo alla conservazione della biodiversità vegetale e animale.

Nel caso specifico della coltivazione tradizionale dei limoni massesi, questi elementi si fondono con i saperi e le tecniche di costruzione tradizionali dei pergolati in castagno che rappresentano un patrimonio culturale immateriale unico al mondo.

MARIATERESA RUSSO

Corso di Laurea in Statistica per l'impresa e la società

“Interpretable machine learning: metodi di risoluzione per algoritmi di machine learning”

Il Machine Learning, ramo dell'IA, sviluppa algoritmi capaci di apprendere dai dati per migliorare nel tempo senza istruzioni specifiche. Questa tesi analizza l'HIV tramite modelli di Machine Learning, in particolare XGBoost, per prevedere la progressione verso l'AIDS. Utilizzando un dataset di Kaggle, si sono impiegate variabili come età, trattamenti, e parametri immunitari per costruire il modello. Il modello è stato valutato con una matrice di confusione, ottenendo una Recall di 0.82, ma il limite principale è stata l'opacità del processo decisionale. I falsi negativi identificati nella matrice di correlazione sono 244: pazienti con un'infezione allo stato avanzato che il modello xgboost non è riuscito ad identificare. Per affrontare questo problema, sono stati utilizzati metodi di Interpretable Machine Learning, come feature engineering, partial dependence plot, treeshap, lime, anchors.

Attraverso l'utilizzo dei metodi precedentemente citati, sono state ottenute importanti conclusioni. Le variabili chiave nella previsione sono z30, str2, cd40, cd420 e strat. I pazienti con $cd420 > cd40$ hanno un'infezione meno avanzata. Trattamenti pregressi influenzano la risposta alla terapia antiretrovirale.

Infine, grazie all'utilizzo in particolare dei metodi lime, treeshap ed anchors, è stato possibile individuare 153 falsi negativi, così da migliorare i risultati finali dello studio.

SIMONE VINACCIA

Corso di Laurea in Fisioterapia

“Validazione di un test per la valutazione del controllo sensorimotorio della spalla in soggetti sani mediante sensore inerziale”

L'obiettivo di questa tesi di laurea è stato validare un test innovativo per la valutazione del controllo sensorimotorio della spalla in soggetti sani utilizzando un sensore inerziale. Il controllo sensorimotorio della spalla è di fondamentale importanza per la stabilità e la funzionalità dell'articolazione, ma la sua valutazione è spesso complessa e soggettiva. L'utilizzo di sensori inerziali offre un'opportunità per misurare in modo oggettivo e preciso il controllo motorio della spalla. Nella fase di validazione, sono stati reclutati 20 soggetti sani ai quali è stato somministrato il test SADS-OKC, ovvero un test svolto con il paziente in posizione supina al quale è stato chiesto di mantenere il braccio disteso impugnando un manubrio da palestra al quale è stato applicato un sensore inerziale Xsens. La prova consta di due sessioni, una prevede la somministrazione del test con il paziente a riposo, l'altra svolta 24h dopo la prima con il paziente affaticato per simularne una condizione di deficit del controllo sensorimotorio. In ogni sessione il paziente mantiene la posizione a braccio esteso per 30 secondi con tre carichi diversi calcolati precedentemente e equivalenti al 15%,25%,35% del carico di riferimento (calcolato con il paziente in quadrupedia su una bilancia). Una volta terminate le prove gli indici stabilometrici calcolati dal sensore inerziale sono stati estratti e confrontati per stabilire se il test fosse affidabile e se ci fosse una differenza significativa tra il test svolto in condizione di riposo e quello svolto in condizione di affaticamento. Da questa analisi sono stati scelti come test affidabili quello della durata di 20 secondi con il carico al 25% e quello della durata di 30 secondi con il carico al 15% in quanto più sicuri e più facilmente applicabili in pratica clinica dato il tempo di somministrazione più breve e il carico più basso. I risultati hanno suggerito che il sensore inerziale può essere una valida alternativa per valutare il controllo sensorimotorio della spalla e che il test da noi proposto necessita di una sperimentazione per valutarne l'applicabilità nella pratica clinica su pazienti affetti da instabilità di spalla patologica. Questo approccio potrebbe avere applicazioni significative nella riabilitazione post-operatoria, nella valutazione della performance atletica e nella prevenzione delle lesioni alla spalla.

In conclusione, questa tesi di laurea ha contribuito a validare un nuovo strumento per la valutazione del controllo sensorimotorio della spalla in soggetti sani, aprendo nuove prospettive per la valutazione e la gestione delle patologie legate a questa importante articolazione.

Si ringraziano:



Angelo's Snack bar
Marina Lobra

Arte Orafa
Massa Lubrense



**i Consiglieri Comunali di Azione in Comune
Pietro Di Prisco e Michele Pollio**



Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale, dei contenuti inseriti nel presente documento/opuscolo, ivi inclusa la riproduzione, rielaborazione, diffusione e distribuzione dei contenuti stessi, mediante qualunque piattaforma tecnologica, supporto o rete telematica senza previa autorizzazione scritta del responsabile legale di Azione in Comune.